

Panorama sulla Bibbia

INDICE

1. [Lezione 1](#) - **Le sue sezioni principali**
2. [Lezione 2](#) - **La sua ispirazione**
3. [Lezione 3](#) - **La sua interpretazione**
4. [Lezione 4](#) - **La sua applicazione**
5. [Lezione 5](#) - **Il suo tema centrale**
6. [Lezione 6](#) - **Il suo contenuto**

LEZIONE 1: LE SUE SEZIONI PRINCIPALI

Verità centrale. La Bibbia contiene 66 libri riuniti in due "biblioteche" e ripartiti in diverse sezioni (guardate l'indice della vostra Bibbia). Questi libri sono stati scritti durante un periodo di 1500 anni circa, e possono essere classificati nel seguente modo:

L'ANTICO TESTAMENTO

La Legge (il pentateuco). I primi cinque libri dell'Antico Testamento ci mostrano come Dio si sia manifestato nella storia dell'umanità. Ha creato il mondo e si è scelto un suo popolo particolare al fine di realizzare attraverso di esso la salvezza della razza umana. Ha dato a questo popolo delle leggi e degli ordinamenti perché conducesse una vita giusta e retta, secondo la Sua santa volontà.

I libri storici. Raccontano la vita del popolo di Israele, la sua vita politica ed il suo rapporto con Dio. E' nell'ambito di questa nazione che nascerà il Salvatore Gesù Cristo.> Cerchiamo nella Bibbia: Genesi 12:1-3; Giosuè 24:14,15

I libri poetici e di sapienza. Questi libri contengono dei salmi, proverbi, enigmi, cantici, parabole e allegorie. Ci mostrano la reazione dell'uomo di fronte a Dio e alla vita. Testimoniano che ciascuna emozione, ciascuna situazione -la disperazione, l'amore, la gioia, il vuoto della vita, l'afflizione e la fede trionfante - trovano un senso soltanto quando le rapportiamo

IL NUOVO TESTAMENTO

Gli evangelii. I quattro evangelii riportano i racconti dei testimoni oculari che hanno udito e veduto Gesù di Nazareth. Essi riconoscono in Gesù il Messia, la cui venuta realizza il messaggio dell'Antico Testamento.> Cerchiamo nella Bibbia: Marco 1:14,15; Giovanni 20:30,31

Gli atti degli Apostoli. Il libro degli Atti racconta i fatti accaduti dopo la morte e la risurrezione di Gesù. Racconta come la Chiesa cristiana si sviluppa nell'ambito del popolo ebraico e delle nazioni pagane.> Cerchiamo nella Bibbia: Atti: 1:1-3

Le lettere (le epistole). Queste lettere indirizzate a persone, a delle chiese o a dei gruppi di chiese ci danno una vivida immagine della vita e dei problemi dei primi cristiani. Esse ci mostrano come l'insegnamento degli apostoli ha combattuto e corretto gli errori morali e dottrinali della Chiesa nascente. Oggi noi conosciamo debolezze e bisogni della stessa natura, ecco perché le 21 lettere del Nuovo Testamento sono sempre d'attualità.> Cerchiamo nella Bibbia: Romani 12:1,2; Tito

con Dio.> Cerchiamo nella Bibbia: Salmo 127, Ecclesiaste (Qoheleth 3:1-9).

Le profezie. Dio chiama alcuni uomini o donne affinché diventino Suoi portavoce presso il Suo popolo (e talora anche presso popoli stranieri, come ad es. Giona). Spiegano il passato, rammentano la legge divina e le sue promesse, e denunciano il male dei loro tempi. Annunciano anche i grandi avvenimenti del futuro. Benché questi libri parlino spesso di giudizio e di condanna, essi annunciano un messaggio di speranza: la venuta del Messia e lo stabilimento di un rapporto nuovo con Dio.> Cerchiamo nella Bibbia: Amos 5:21-24; Isaia 53.

3:3-8; 1 Pietro 2:9

L'apocalisse. Quest'ultimo libro della Bibbia presenta una serie di visioni ricevute dall'apostolo Giovanni. Esse rivelano gli avvenimenti con i quali saranno confrontati i cristiani e gli increduli negli ultimi tempi, avvenimenti che interesseranno l'intera creazione. L'Apocalisse è una profezia scritta in modo simbolico. In ogni tempo i cristiani vi hanno trovato il messaggio del Signore della Storia che, alla fine, sconfiggerà tutte le potenze del male.> Cerchiamo nella Bibbia: cap. 1:8-11; 12:7-12; 22:12,13. Osservazione finale. E' interessante constatare come la Bibbia, questo libro molto antico, abbia potuto in ogni tempo aiutare uomini e donne a condurre la loro vita, e che lo possa fare ancora oggi.

Temi di riflessione

1. Leggete Luca 24:13-35. Quale forza ha la Bibbia di vincere la nostra paura e di aiutarci a comprendere gli avvenimenti? Notate il numero dei brani dell'Antico Testamento qui citati dai versetti 27-44.

2. Benché la Scrittura sia ispirata da Dio, alcuni dei suoi libri non ci parlano più in certe circostanze della nostra vita. Quali sono? e perché?

3. Esaminate 2 Timoteo 3:16,17. Perché Iddio ci ha fatto dono della Bibbia?

4. Esaminate Galati 3:7-14. Quale rapporto esiste fra l'Antico ed il Nuovo Testamento?

LEZIONE 2 : LA SUA ISPIRAZIONE

Verità centrale. Quando diciamo che la Bibbia è ispirata, intendiamo dire che è Dio a proclamare il Suo messaggio per mezzo di persone da Lui scelte. Queste ultime non diventano per questo dei robot manipolati dal Signore, ma pur lasciandosi guidare da Lui, conservano la loro personalità.

I. Il suo Autore divino

La Bibbia afferma che Dio è il suo supremo Autore. Questa certezza viene affermata centinaia di volte nell'Antico Testamento.

Il popolo ebraico, come pure gli scrittori del Nuovo Testamento, hanno riconosciuto questa ispirazione. Gesù Cristo stesso ha confermato questa convinzione: Egli credeva alla verità delle Scritture. Dal modo in cui Egli le citava, Egli testimonia che esse erano più importanti delle opinioni e delle tradizioni umane.

Anche gli scrittori del Nuovo Testamento erano coscienti del fatto che il loro insegnamento non era semplice sapienza umana, ma messaggio di Dio all'umanità.

> Cerchiamo nella Bibbia: Geremia 1:9; 2 Pietro 1:21; 2 Timoteo 3:16,17.

II. La diversità degli scrittori

Gli scrittori biblici, usciti da culture e da epoche molto diverse, formano un largo ventaglio di intelligenze e di capacità. Le circostanze in cui essi scrivono sono pure molto diverse fra di loro. Alcuni scrivono in esilio, altri governando un regno. Che dire poi delle loro professioni? Fra essi vi si trovano semplici artigiani, pastori, fabbricanti di tende; altri godono di posizione sociale elevata. Notiamo infine la diversità del loro carattere: il pessimista fianco a fianco l'ottimista.

> Cerchiamo nella Bibbia: Amos 7:14,15; 1 Re 4:29-32; Atti 18:3.

III. L'unità di fondo dei suoi numerosi temi

Questa collezione unica nel suo genere di opere diverse presenta una straordinaria coerenza e unità. Il testo è antico, ma nello stesso tempo moderno, perché risponde ai bisogni umani. E' variato, ma allo stesso tempo coerente intorno ad un tema centrale: il popolo di Dio e la sua attesa e bisogno di un Salvatore che viene. L'Antico Testamento trova il suo compimento nel Nuovo... e quest'ultimo è radicato nell'Antico. questo insieme di libri ispirati forma un tutt'uno inscindibile.

> Cerchiamo nella Bibbia: Matteo 5:17,18; Luca 24:25-27,44.

IV. L'autorità della sua verità ispirata

Molto presto questi libri fecero una tale impressione sul popolo di Dio da portarlo a riconoscerne l'autorità incontestabile e la loro ispirazioni, ed essi si convinsero che Dio parlava attraverso proprio questi libri.

Non è il fatto di essere stati raccolti in un sol libro, la Bibbia, che conferisce a questi testi la loro ispirazione: essi già la possiedono. L'autorità dell'Antico Testamento venne riconosciuta dagli Ebrei, da Gesù Cristo stesso, e dagli scrittori del Nuovo Testamento che lo citavano frequentemente. Gli scritti del Nuovo Testamento vennero ugualmente accettati dalla Chiesa delle origini. Ne ha fissato il Credo ed il modo di vivere del credente.

> Cerca nella Bibbia: Giosuè 1:7,8; Matteo 22:29; Salmo 19:7-11.

V. Il suo impatto morale

La Bibbia non teme di dipingere il male con realismo, anche se certe personalità fra le più notevoli ne sono in causa. Per contrasto, essa ci presenta il livello morale più elevato mai raggiunto nella storia: la vita di Gesù Cristo.

Questo libro denuncia il male con fermezza, trasforma vite umane e glorifica il Cristo.

> Cerca nella Bibbia: Deuteronomio 32:45-47; Ebrei 4:12.

Osservazione finale. La Bibbia è stata scritta da persone umane ma, a differenza di altri libri, essa venne ispirata e dettata da Dio dall'inizio alla fine. Questa presenza del Signore chiama il cristiano ad ubbidire fedelmente alle esigenze della sua Parola, e ad avere una fede gioiosa e completa nelle sue promesse.

Temi di riflessione

1. Leggete Esodo 3:1-14 e 4:1-17. Perché Mosè è stato così reticente ad essere il portavoce di Dio? Quali segni e quali incoraggiamenti Dio gli ha dato per impartirgli fiducia?

2. Quando i profeti proclamano il messaggio di Dio, essi venivano sovente molestati, ed anche uccisi dal loro popolo. Perché? Accade ancora oggi?

3. Come considerava Gesù le Scritture? Vedi Matteo 5:17-19. Come possiamo noi beneficiare dal seguire il Suo esempio?

4. Per parlare a noi, Dio si è servito degli scrittori della Bibbia senza per altro schiacciare la loro personalità. Sceglietene qualche esempio. Che cosa ci insegna questo sul modo in cui il Signore usa i Suoi servitori?

LEZIONE 3: LA SUA INTERPRETAZIONE

Verità centrale. Interpretazione significa scoperta del vero senso della Bibbia. E' importante rammentarsi di diverse cose per ben comprendere l'insegnamento biblico.

I. Essa deve essere esaminata nel suo contesto storico

Uno dei mezzi migliori per comprendere il vero senso di un brano biblico è di acquisire una chiara comprensione del senso che ad esso veniva dato dai suoi primi lettori. Più noi saremo informati sugli usi e sui costumi della cultura vigente nell'epoca biblica, meglio scopriremo il vero significato del testo.

Il Nuovo Testamento, per esempio, ordina che gli schiavi ubbidiscano ai loro padroni. Per comprendere, noi dobbiamo sapere che all'epoca la schiavitù era generalmente tollerata (benché appartenga all'ordine di cose che Dio farà sparire).

Una conoscenza dei costumi di quest'epoca allo stesso modo aiuta il lettore moderno a comprendere il significato del comandamento di Gesù che richiede ai Suoi discepoli di lavarsi l'un l'altro i piedi, altrimenti quest'ordine apparirebbe ai nostri giorni senza senso.

> Cerchiamo nella Bibbia: Efesini 6:5; Giovanni 13,14.

II. Essa si deve accordare all'insieme del brano

E' più facile comprendere il significato di una parola biblica se noi teniamo conto del senso della frase in cui essa viene usata. Per la stessa ragione, noi non potremo veramente mai comprendere una frase fintanto che non ci interrogheremo sul suo contesto.

I responsabili di numerosi falsi culti e sette torcono spesso la verità della Bibbia per appoggiare le loro proprie credenze precostituite. Vigiliamo cercando di sapere ciò che veramente dice la Bibbia, anche se è difficile da comprendere.

> Cerchiamo nella Bibbia: Nehemia 8:8; 2 Corinzi 4:2.

III. Essa deve essere in armonia col resto della Scrittura

I brani della Bibbia devono essere interpretati alla luce dell'intera Bibbia. Quando si osserva questa disciplina di fondo, si vedrà che non c'è alcun testo che sia in contraddizione con un altro. Quando noi veniamo confrontati con apparenti contraddizioni, queste provengono generalmente dalla nostra ignoranza dell'insegnamento globale della Parola di Dio. Il lettore dovrà così sentirsi condotto verso un modo di pensare in armonia con l'insegnamento della Bibbia.

> Cerchiamo nella Bibbia: Matteo 22:29; 2 Timoteo 2:15.

IV. Essa deve accordarsi con le sue proprie inalienabilità

La Bibbia ci rivela tutto ciò che abbiamo bisogno di sapere sul proposito di Dio per le Sue creature e per la creazione. Noi magari vorremmo chiarire tutti i punti, ma su

quello che vorremmo sapere talvolta vien detto poco o nulla. Ciononostante in quel testo troveremo sempre l'essenziale che abbiamo bisogno di conoscere.

Noi dobbiamo acquisire la certezza che la Bibbia è principalmente il libro della Salvezza. Di conseguenza, evitiamo altre interpretazioni che potrebbero allontanarci dal suo obiettivo principale.

29:29; 2 Timoteo 3:14,15

V. Essa deve essere compresa nel contesto delle culture che cambiano.

La Bibbia possiede un messaggio vivente, capace di trasformare vite e caratteri. Benché questo messaggio sia stato portato a persone di culture ben diverse e lontane dalla nostra, il suo rapporto con la vita non ha perduto la sua forza.

Tuttavia, in presenza di parole e di espressioni usate dagli scrittori biblici, noi talora troviamo difficoltà di comprensione. E' necessario allora provvedersi di una traduzione accessibile al lettore moderno.

> Cerca nella Bibbia: Atti 8:34-38; Atti 17:11.

Osservazione finale. La Bibbia non è un manuale di scienza né un libro di storia nel senso moderno del termine. Non c'è motivo dunque di contrapporlo alle scoperte scientifiche o ai fatti storici. Il suo scopo è tutt'altro: definire il piano di Dio per l'umanità, attraverso il Cristo

Temi di riflessione

1. Leggete Giovanni 13:1-15. Ai tempi di Gesù, lavare i piedi a qualcuno era segno di umiltà e di bontà. In quale modo potremmo oggi ubbidire al comandamento di Gesù formulato al v. 14?

2. Certe parole usate nella Bibbia non fanno parte del linguaggio d'oggi. Cercate, per esempio, il senso della parola "salvezza" oppure "ravvedimento". Sostituitele con dei termini vostri propri.

3. Quale dovrebbe essere la nostra reazione in presenza di cristiani in disaccordo sull'interpretazione esatta di un testo biblico?

4. Quale forza potremmo dare ai versetti della Bibbia che abbiamo appreso a memoria? Quale limite questo comporta?

LEZIONE 4 : LA SUA APPLICAZIONE

Verità centrale. La Bibbia si pone come obiettivo di cambiare il nostro modo di vivere. Quando noi la mettiamo in pratica, è Dio che ci istruisce, ci sostiene, ci purifica e ci guida nella vita quotidiana.

I. Leggere in spirito di preghiera

La Bibbia non è semplicemente un libro interessante da leggere, ma un libro che ci interpella. Essa tratta di questioni fondamentali della vita: la nostra esistenza, il nostro carattere, il nostro destino.

Leggere la Bibbia dopo aver pregato con fervore ci garantisce contro l'indurimento e l'orgoglio -è anche la prova della nostra sottomissione a Dio.

> Cerchiamo nella Bibbia: Salmo 119:33-40; Matteo 7:7,8.

II. Ricevere una parola personale

La Bibbia non è un libro di filosofia astratta -è un libro che ripercorre la vita di personaggi veramente esistiti. Isaia, per esempio, si rivolge agli abitanti di Gerusalemme e di Giuda. L'apostolo Paolo, in diverse sue lettere, nomina i suoi amici. L'apocalisse è stata scritta per cristiani che soffrivano la persecuzione.

Dobbiamo aggiungere che le ricompense annunciate e le promesse contenute nella Bibbia vengono offerte a ciascuno dei suoi lettori, non importa di que epoca. Lasciamo che il messaggio biblico penetri nella nostra vita: Dio si rivelerà a noi.

> Cerchiamo nella Bibbia: 1 Samuele 3:10; Apocalisse 1:3.

III. Essere in attesa

Veniamo spesso sorpresi, e persino shockati da certi avvenimenti che sono riportati nella Bibbia per servirci di avvertimento; quel dato brano può presentarsi a noi come una sfida o come un'enigma. Aspettiamoci di essere interpellati da questo libro, in tutti i campi.

> Cerchiamo nella Bibbia: Geremia 23:29; 1 Giovanni 5:13.

IV. Mettere in pratica assiduamente

Quando noi leggiamo la Bibbia regolarmente e la mettiamo in pratica, uno dei grandi benefici che ne traiamo è acquisire una visione cristiana del mondo. Questo ci aiuta a percepire la Bibbia nella sua unità, e non come un insieme di parti separate.

Il bambino ha bisogno di un'alimentazione regolare per crescere normalmente. Allo stesso modo il cristiano deve nutrirsi spiritualmente nelle Sacre Scritture ed applicare alla vita quotidiana le verità che esse annunciano. La trasformazione del suo carattere si ottiene solo a questo prezzo.

> Cerca nella Bibbia: Salmo 1:1,2; 1 Pietro 2:2,3.

V. Agire nell'obbedienza

Il cristiano viene ripetutamente messo a confronto con i comandamenti divini. Dio ci ingiunge di ubbidire alla Sua Parola, e non di ascoltarla solamente. Gesù diceva che non bastava ascoltare le sue parole. E' quando noi intendiamo e ubbidiamo che la nostra vita può essere assomigliata ad una casa costruita sulla roccia -solida e resistente.

> Cerca nella Bibbia: Giacomo 1:22-25; Matteo 7:24-27.

VI. Leggere l'intera Bibbia

La lettura della Bibbia deve tendere ad una conoscenza completa ed equilibrata degli argomenti precisi che essa insegna. Basarsi su qualche versetto separato, o su certi brani preferiti della Bibbia -nonostante il loro certo valore- non può condurre alla maturità spirituale. Se noi perseveriamo nella lettura sistematica della Bibbia, il culto personale diventerà per noi una forza vitale, il Cristo diventerà nostro compagno di ogni giorno, e la nostra opera per Dio deriverà da un rapporto autentico e vivente con Lui.

> Cerca nella Bibbia: 2 Corinzi 4:2; Colossesi 3:16

Osservazione finale. Dio non ci ha donato la Bibbia solo per prendere gusto in alcuni dei suoi racconti o semplicemente per conoscerli, ma perché vivessimo secondo la Sua volontà. Mettere la Bibbia in pratica può essere difficile e scomodo, ma è imperativo.

Temî di riflessione

1. Leggete il Salmo 119:97-112. Enumerate qualcuno dei benefici che risultano dalla meditazione delle Scritture.

2. Il Signore Gesù ha raccontato ai Suoi discepoli una parabola sui diversi terreni sui quali cadeva il buon seme (Marco 4:1-20). A qual tipo di via può essere assomigliata la buona terra, cioè quella su cui può crescere la Parola di Dio?

3. Quali sono per voi i momenti più appropriati della giornata per la lettura della Bibbia? Parlatene in termini pratici con i vostri amici.

4. Ebrei 4:2 definisce il potere delle Scritture. Cercate di citare qualche esempio biblico che dimostra questo potere.

LEZIONE 5 - IL SUO TEMA CENTRALE

Verità centrale. L'umanità si è ribellata contro Dio ed ha respinto le Sue leggi; nonostante questo, il Signore ha un progetto per l'essere umano. Gesù Cristo è il compimento di questo piano che culminerà con l'ultima vittoria sul peccato, su Satana e sulla morte.

I. Un conflitto permanente

Questo conflitto ha preso avvio quando Adamo ed Eva misero in dubbio l'autorità del Creatore. Da quel momento il peccato e la rivolta sono apparsi nel mondo. La Bibbia ci fa misurare l'estensione di questo conflitto fra l'essere umano e Dio. Essa fa apparire, fin dal suo inizio, l'ostilità verso Dio ed il prossimo. La necessità della riconciliazione fra l'essere umano e Dio, diventa allora il tema centrale della Bibbia.

> Cerchiamo nella Bibbia: Genesi 3; Tito 3:3.

II. Il Salvatore promesso

L'Antico Testamento evoca in modo molto chiaro l'attesa di un liberatore che libererà il popolo dal peccato e dal senso di colpa. Questo era, ciononostante, più che una semplice speranza. Le profezie, in particolare, hanno annunciato la promessa fatta da Dio di un Salvatore, stabilendo con il Suo popolo un nuovo rapporto fatto di perdono e di servizio nella libertà. Da un capo all'altro del Nuovo Testamento Gesù viene annunciato come il salvatore promesso.

> Cerchiamo nella Bibbia: Isaia 53; Geremia 31:31-34; Luca 24:44,45.

III. La nuova comunità

Il Nuovo Testamento descrive i discepoli di Cristo come la comunità dei salvati, i membri della Sua Chiesa universale. Là dove l'autorità di Cristo si esercita nella vita umana, là vi è pure la Sua Chiesa.

Essa adora il Suo Signore e Maestro, e risponde alla missione che le è assegnata: evangelizzare e servire nel mondo intero. Cristo stesso la sostiene in ciascuna delle sue attività. Quando egli ritornerà, la Sua comunità sarà al completo e la Sua opera sarà perfetta.

> Cerchiamo nella Bibbia: Matteo 16:18; 28:19,20; Efesini 2:18-22.

IV. L'ultima vittoria

Parteciperà al trionfo finale di Dio, in cui il Suo amore e la Sua giustizia verranno riconosciuti da tutti, anche l'intera creazione. Tutte le potenze del male verranno sconvolte.

L'avvenimento culmine del futuro sarà il ritorno storico, visibile e trionfante di Cristo. Egli ritornerà come giudice del mondo e Salvatore del Suo popolo. E' impossibile predire quando avverrà il Suo ritorno, ciononostante saranno le guerre, le cala-

mità e l'apparizione di falsi cristi che segneranno l'avvicinarsi di quel punto culminante della storia.

I veri credenti attendono nella speranza di un nuovo cielo e di una nuova terra, in cui essi riceveranno un corpo nuovo che non conoscerà né l'invecchiamento né la morte. Il peccato e la tristezza saranno allora bandite per sempre; la redenzione sarà totale.

> Cerca nella Bibbia: 1 Tessalonicesi 4:13-18; Apocalisse 21:1-4.

Osservazione finale. E' importante che la persona che legge sistematicamente ed assiduamente la Bibbia, si lasci permeare dalla certezza che Dio, l'autorità suprema dell'universo, è al centro di ogni cosa.

Temî di riflessione

1. Esaminate Tito 3:3-7. In che misura questo brano enumera i temi maggiori della Bibbia? Le parole di Paolo traducono la vostra stessa esperienza?

2. Un giorno un cinese disse a proposito della Bibbia: «Colui che ha fatto la Bibbia è lo stesso che ha fatto me». Siete d'accordo con questa affermazione? Che cosa scoprite voi dietro questo pensiero?

3. Per quale ragione fondamentale dobbiamo formarci una visione biblica dell'esistenza? Perché la Scrittura ci dona conforto e speranza? Perché il mondo ha bisogno di credere, anche se poi succede che ripone la sua fede in qualcosa di sbagliato? Perché la Bibbia è verità? Cercate di precisare le vostre proprie ragioni

4. Come può essere di aiuto la Bibbia a resistere di fronte al male, ai conflitti di ogni genere e all'ingiustizia?

LEZIONE 6 : IL SUO CONTENUTO

Verità centrale. Ciascuno dei libri della Bibbia è incentrato su un tema di fondo che lo caratterizza. La lista qui riportata, nella classificazione più ricorrente, ne illustra qualche esempio.

Antico Testamento

- Genesi: il proposito di Dio per la salvezza del genere umano prende forma.
- Esodo: Israele viene liberato dalla schiavitù.
- Levitico: Preparazione all'adorazione di Dio.
- Numeri: Israele nel deserto.
- Deuteronomio: il popolo di Israele viene chiamato ad ubbidire.
- Giosuè: L'entrata nella terra promessa.
- Giudici: Problemi nella terra promessa.
- Ruth: una nuora piena d'amore.
- 1 Samuele: Israele diventa un regno.
- 2 Samuele: David, il re modello di Israele.
- 1 Re: Salomone, il tempio, lo scisma.
- 2 Re: Il regno diviso - i profeti.
- 1 Cronache: la fedeltà di Dio verso il Suo popolo.
- 2 Cronache: la caduta di Israele come nazione.
- Esdra: il ritorno dall'esilio e il rinnovamento.
- Nehemia: durante la ricostruzione del tempio.
- Ester: il suo coraggio salva gli ebrei esiliati.
- Giobbe: le sofferenze di un uomo di Dio.
- Salmi: La preghiera del credente.
- Proverbi: L'arte di vivere.
- Ecclesiaste: la filosofia del mondo.
- Cantico dei Cantici: un canto d'amore.
- Isaia: profeta della speranza.
- Geremia: profeta della tragedia.
- Lamentazioni: poema sulla sofferenza.
- Ezechiele: profezia sulla gloria di Dio.
- Daniele: profezia sulla fede in Dio.
- Osea: profezia sull'amore.
- Gioele: profezia sul giorno del Signore.
- Amos: profezia sulla giustizia.
- Abdia: profezia sul giudizio universale.
- Giona: profezia del pentimento.
- Michea: profezia sul ristabilimento di tutte le cose.
- Nahum: profezia sulla retribuzione.
- Habacuc: profezia sul dubbio e sulla fede.
- Sofonia: profezia sul giudizio.
- Aggeo: profezia sulla consacrazione.
- Zaccaria: profezia sul ristabilimento d'Israele.
- Malachia: profezia sull'attesa di Israele.

Nuovo Testamento

- Matteo: Gesù, il Messia promesso.
- Marco: Gesù, il servitore.
- Luca: Gesù, il vero uomo.
- Giovanni: Gesù, il vero Dio.
- Atti: la chiesa: testimonianza al Cristo risuscitato.
- Romani: conferma ed applicazione della giustizia divina.
- 1 Corinzi: i problemi di una chiesa.
- 2 Corinzi: il ministero di una chiesa.
- Galati: contrasti fra l'Evangelo e la Legge degli ebrei.
- Efesini: Il rapporto di Cristo con la chiesa.
- Filippesi: l'amore e la fedeltà di una chiesa.
- Colossesi: la persona di Gesù esaltata.
- 1 Tessalonicesi: incoraggiamento ai nuovi convertiti.
- 2 Tessalonicesi: la seconda venuta di Cristo.
- 1 Timoteo: il comportamento nella chiesa.
- 2 Timoteo: incoraggiamento ai pastori.
- Tito: l'autocontrollo di un cristiano.
- Filemone: lettera al proprietario di uno schiavo in fuga.
- Ebrei: esaltazione della grandezza di Cristo.
- Giacomo: istruzioni pratiche per una fede vivente.
- 1 Pietro: le sofferenze della chiesa hanno un senso.
- 2 Pietro: l'annuncio dei pericoli che minacciano la chiesa.
- 1 Giovanni: la realtà della comunione con Dio.
- 2 Giovanni: esortazione a camminare in verità.
- 3 Giovanni: come mettere in pratica queste esortazioni.
- Giuda: condanna dell'apostasia nella chiesa.
- Apocalisse: il trionfo di Dio sul male.

Osservazione finale. E' necessario leggere interamente ciascun libro della Bibbia per poter apprezzare il contributo che esso porta al messaggio di Dio per noi. Questi temi prima enunciati sono una semplice guida del lettore. Ciascuno di essi sottolinea il tratto distintivo del libro, ma non ne costituisce il tema unico.

Temi di riflessione

1. Esaminate l'una dopo l'altra in Matteo 4:1-11, le tentazioni che Gesù aveva dovuto affrontare. Perché si riferiva così frequentemente alla Scrittura per controbattere il diavolo? Quale insegnamento ne possiamo trarre?

2. Qual è a tutt'oggi il libro biblico che vi ha più aiutato? Discutetelo con dei cristiani. In che modo vi ha aiutato? Quale vorreste leggere ora? Per qual motivo?

3. Perché è così importante leggere la Bibbia? Cercatene la risposta in 1 Giovanni 5:13 e in Giovanni 20:31.4. Forse vi sentite un poco sprovvisti e vi domandate come possiate fare per giungere a conoscere tutti i libri della Bibbia. Avete voi un metodo

per organizzarne la lettura? Il vostro pastore vi può consigliare sulle pubblicazioni esistenti a questo scopo.

(fine)